



ID Samira: 146419
 Tipo scheda: RA
 ID Contenitore: RA016
 Località: Massa Lombarda
 Museo/Contenitore/Sito: Centro Culturale "Carlo Venturini"
 Numero di catalogo generale: 00000008
 Definizione oggetto: kylix

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	RA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000008
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione oggetto	kylix
CLS	Classe e produzione	
CLS	Classe e produzione	bucchero
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	RA
PVCC	Comune	Massa Lombarda
PVCL	Località	Massa Lombarda
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Museo/Contenitore/Sito	Centro Culturale "Carlo Venturini"
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Viale Zaganelli, 2
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	

INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	171
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	secc. VII a.C./ VI a.C.
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	610 a.C.
DTSF	A	550 a.C.
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB	AMBITO CULTURALE	
ATBD	Denominazione	ambito etrusco
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	bucchero nero
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISA	Altezza	9.5
MISV	Varie	diametro orlo 12,1//diametro piede 7
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Kylix in bucchero nero lucido, con sfumature bruno-rossicce. Vasca emisferica poco profonda; alto labbro distinto, svasato, obliquo; piede strombato, con larga base d'appoggio; anse a bastoncino appiattito, impostate obliquamente.

NSC

Notizie storico-critiche

Il termine bucchero designa una classe vascolare dalla caratteristica colorazione nera, in superficie come nella pasta, prodotta esclusivamente in Etruria e di cui rappresenta una delle creazioni più tipiche. La sua fabbricazione costituisce una soluzione originale nel campo della tecnica: non frutto di semplici espedienti quali l'aggiunta all'argilla di polvere di carbone, manganese, torba, o la fumigazione, come è stato sostenuto in passato, ma di un processo di cottura in assenza d'aria simile a quello usato per la realizzazione del carbone di legna. Di origine piuttosto antica - appare infatti già in corredi funerari del primo quarto del VII sec. a.C. - perdura fino a dopo la metà del V sec. a.C. ed anche oltre, sia pure con prodotti più modesti o di qualità diversa da quelli delle età precedenti. Estremamente articolata si presenta la gamma delle forme ove, accanto ad elementi ancora di tradizione villanoviana derivati dalla ceramica d'impasto, si ritrovano morfologie ispirate ai più svariati prodotti circolanti sui mercati etruschi: dalla ceramica d'importazione - protocorinzia, corinzia ed attica - al vasellame metallico e in avorio. Se pure diffuso anche al di fuori del territorio propriamente etrusco o di diretta influenza etrusca, a riprova di un'attività commerciale assai intensa con i paesi del bacino del Mediterraneo, il bucchero non conosce imitazioni con la sola eccezione delle anfore cosiddette "nicosteniche", perché ad esse si è largamente ispirato il vasaio attico Nicostene, attivo nell'ultimo venticinquennio del VI sec. a.C. e padrone di un'officina prosperosa che lavorava soprattutto per l'Etruria. La fabbricazione del bucchero conosce fasi cronologiche diverse: dalle più antiche pareti sottili e ben lucidate con decorazioni graffite o puntinate si passa gradatamente a pareti sempre più spesse, fino a giungere al cosiddetto "bucchero pesante". E' questo il momento - siamo nel VI sec. a.C. - in cui diventa attivo il centro di Chiusi che produce, quasi in esclusiva, ceramica dalle dimensioni rilevanti e spesso arricchita da ornati plastici di grande varietà figurativa. Il bucchero chiusino è inoltre caratteristico per un impasto scarsamente depurato e poco compatto, a superficie talvolta non realmente nera, ma con una grande gamma di sfumature che vanno dal bruno al rossastro. La kylix su piede strombato esaminata in questa scheda è giunta alla collezione Venturini da Chiusi come altri pezzi presenti nella raccolta. Il prototipo di vaso al quale si accosta con una certa verisimiglianza è il calice chioti, un tipo di ceramica greco-orientale assai poco diffuso in Etruria, ove se ne conoscono in tutto sette esemplari. Il calice chiotorinvenuto in una tomba a tumulo in località Poggio Pelliccia in provincia di Grosseto attesta tuttavia la presenza di questa classe anche in Etruria Settentrionale, rendendo ipotizzabile, almeno in linea teorica, una sua penetrazione fino a Chiusi - che già registra l'arrivo di altri prodotti greco-orientali - e di una successiva ripresa in bucchero del modello.

NSC	Notizie storico-critiche	Il confronto più immediato, sia pure con marcate differenze nella formulazione del piede e delle anse e nella spalla non distinta, sembra essere con il tipo I della classificazione Hayes, che si data nell'ultimo venticinquennio del VII sec. a.C, ed è attestato in Etruria nella tomba 352 L'esemplare proviene da Chiusi, dono Contrucci (1875). Fine del VII - prima metà del VI sec. a.C. Cfr. per il possibile modello Ceccatelli, p. 229, n. 99 e Cristofani Martelli, pp. 160-161.
-----	--------------------------	---

DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
----	----------------------------------	--

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
-----	----------------------------	--

FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAZ	Nome file	

BIB	BIBLIOGRAFIA	
-----	--------------	--

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Lenzi F./ Pagliani M. L.
BIBD	Anno di edizione	1982
BIBH	Sigla per citazione	S06/00003757
BIBN	V., pp., nn.	pp. 32-34
BIBI	V., tavv., figg.	fig. 8

MST	MOSTRE	
-----	--------	--

MSTT	Titolo	Carlo Venturini tra collezionismo e antropologia
MSTL	Luogo	Bologna/ Massa Lombarda

MSTD	Data	1982/ 1983
------	------	------------

CM	COMPILAZIONE
----	--------------

CMP	COMPILAZIONE
-----	--------------

CMPD	Data	1982
------	------	------

CMPN	Nome	Lenzi F.
------	------	----------

AGG	AGGIORNAMENTO - REVISIONE
-----	---------------------------

AGGD	Data	2008
------	------	------

AGGN	Nome	Guglielmo M.
------	------	--------------

AGG	AGGIORNAMENTO - REVISIONE
-----	---------------------------

AGGD	Data	2012
------	------	------

AGGN	Nome	Lenzi F.
------	------	----------

AN	ANNOTAZIONI
----	-------------

OSS	Osservazioni	Progetto PARSJAD
-----	--------------	------------------